

STAGIONE
2016/17

VIENI A PROVARE
L'EMOZIONE
DELLA
PALLANUOTO
AMATORIALE



ALLENAMENTI

LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE
come non l'avete mai vista

ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

IN PRIMO PIANO

Il Villa York rompe il ghiaccio

Prima vittoria convincente. Con il nuovo assetto, playoff possibili.

Stavolta Mister Fabrizi rischiava grosso: nella terza giornata del Campionato UISP 2017, se non fosse arrivato un risultato convincente, la Società avrebbe preso senza alcun dubbio provvedimenti di una certa importanza. Dai più informati nell'ambiente pallanuotistico monteverdino, trapelavano indiscrezioni circa un ritiro forzato di tutta la squadra a partire dal venerdì prima della gara, in una misteriosa località protetta e lontana da stili di vita sregolati. Altri paventavano un giro di vite sulla dieta dei giocatori: al bando i bancali di frittura mista e bigné di San Giuseppe, che più di una volta sono apparsi negli spogliatoi a fine allenamento, sostituiti da simpatiche spremute di soia e gustosi crostini di seitan. Tutto questo, specialmente il seitan, ha letteralmente terrorizzato i giocatori del Villa York, che nelle ultime due settimane hanno preso veramente sul serio l'impegno sportivo stagionale, allenandosi con un insolito fervore agonistico. Alla vigilia della partita di domenica scorsa contro il Tuscolano, l'agitazione a via Affogalasino non sembrava conoscere tregua: le notizie sul numero degli assenti alla gara destabilizzavano sia il Mister che tutti i compagni di squadra, consapevoli che in caso di sconfitta, la punizione della spremuta di soia si sarebbe abbattuta come una scure sui succhi gastrici dei giocatori, abituati a ben altre sfide digestive. Della Rocca, Giachetti, Scagliarini, Sangiorgio e Castelluccio, solo per citarne alcuni, andavano ad ingrossare le fila degli assenti più o meno giustificati e questo poneva il Mister nella scomoda situazione di reinventare una squadra che fin qui non ha dato l'impressione di potersi adattare a tutte le situazioni di gioco. Se escludiamo la classica "tonnara" e lo "schiuma party" non ci risulta che siamo capaci di mettere in atto altri schemi di attacco-difesa, in grado di farci arrivare a fine stagione con tutti gli arti ancora attaccati al corpo. Ma stavolta Mister Fabrizi ha tirato fuori dal cilindro l'ennesima soluzione a sorpresa, che ha sovvertito i pronostici facendo saltare il banco dei bookmakers che già davano il gialloverde, come al solito, perdenti per tanto a poco. Già dalla lista dei convocati, si capisce che oggi si sentirà tutta un'altra musica: quasi la metà dei giocatori è composta dai nuovi arrivi dal mercato invernale di riparazione, che nel nostro caso, si tratta di vera e propria ricostruzione, mentre lo zoccolo duro della vecchia guardia cerca di mantenere ancora qualche sprazzo di visibilità in acqua. Al fischio d'inizio il Villa York si presenta in vasca con: Leoni, Mione, Loreti G., Baldinacci, Sagratella, Di Stefano, Peschillo, mentre a bordo vasca assistono al naufragio domenicale: Magni, Dal Piazz, Rovere, Loreti A., Minati, Musto, Tarica. Si parte e stavolta la fase di studio finalmente c'è: gli avversari del Tuscolano cominciano a saggiare la nostra difesa con qualche tentativo poco incisivo, mentre il gialloverde affida l'iniziativa sulla destra a Loreti G. che nel giro di un paio di minuti, già si trova in posizione di tiro, che però scaraventa magicamente addosso al portiere avversario. Passano pochi minuti ed ecco che la classica amnesia difensiva lascia arrivare un avversario solo, di fronte alla nostra porta, che non deve far altro che mettere agevolmente la palla in rete. Il classico incidente di percorso non mette più di tanta apprensione nei giocatori, ma quando gli incidenti cominciano a diventare due, poi tre, anche in tribuna qualcuno comincia a mormorare. Sembra un film già visto, con un primo tempo che si ripete identico per l'ennesima volta. In tribuna il Mister comincia ad assumere pigmentazioni iridescenti, quando si trova ad assistere a tre capitolazioni consecutive nell'arco di pochi minuti. Ma la squadra non sbanda, reagisce con la grinta e con l'orgoglio. Soprattutto con Loreti G. che sulla sua corsia preferita, capisce che se il pallone, invece di andare addosso al portiere, gli finisce alle spalle, dalla panchina gli arrivano decisamente meno insulti. Fatta questa scoperta, uno dopo l'altro infila due diagonali di potenza e precisione che ci tengono ancora attaccati al treno della speranza: 3-2. Nel secondo quarto il Mister inizia con una serie di cambi: serve più attenzione in difesa, mentre qualche palla buona dovrebbe arrivare a Di Stefano, centroboa all'esordio in questa competizione. Ripartiamo a testa bassa e con Minati e Baldinacci proviamo la soluzione dalla distanza, mentre Loreti A. e Rovere in difesa cercano di arginare le incursioni avversarie. Ma il Tuscolano è sempre lì a pungere e,

APPUNTAMENTI

Domenica 29 gennaio
Villa York - Vecchie Maniere: 3-8

Domenica 5 febbraio ore 16.00
Villa York - Tri Star: 4-14

Domenica 19 febbraio ore 14.00
Tuscolano - Villa York: 8 - 15

Domenica 5 marzo ore 16.00
Villa York - Delta

Domenica 19 marzo ore 13.00
Free Time - Villa York



Globatech

sfruttando un uomo in più, rapidamente si porta di nuovo avanti di due lunghezze. La partita si fa vibrante ed il rischio di esporsi al contropiede è sempre lì dietro l'angolo: ma oggi il Villa York c'è e si fa sentire forte e chiaro. Al centro Di Stefano riceve finalmente la palla giusta, si gira ed insacca da distanza ravvicinata: 4-3 e non siamo neanche a metà gara. In difesa si soffre, sempre, troppo, ma in un modo o nell'altro ne usciamo quasi sempre senza particolari danni. Come quando il centroboa avversario, pur stretto nella morsa della nostra marcatura, riesce ad agguantare la palla e scagliare in rete la più classica delle rovesciate: il pallone compare all'improvviso sotto l'incrocio dei pali opposto, là dove Leoni volando in cielo arriva con la mano sinistra a negare la gioia del gol. Dall'azione che ne consegue, Mione recupera una palla preziosa che lancia lungo sulla destra, traversone dalla parte opposta per Peschillo che, da posizione angolata e contro ogni pronostico che dava il pallone infrangersi contro i vetri delle auto parcheggiate fuori, mette a segno un diagonale di potenza che batte il portiere avversario e consegna ai gialloverde uno strameritato pareggio. La panchina esulta come se avessimo vinto la Cempions Lig, non tanto per il pareggio raggiunto, ma per il fatto che Peschillo non segnava una rete in campionato dal 1997, con una frequenza nettamente inferiore rispetto all'allineamento delle lune di Saturno. Al cambio campo il Mister capisce, da qualche impercettibile segnale, che è arrivato il momento del turn-over e fa uscire in barella alcuni giocatori che hanno dato il massimo ed ecco che in acqua appaiono Magni a centroboa, Dal Piaz, Musto e Tarica lì in mezzo al campo a dar fastidio. Siamo in una fase delicata della gara: sia perché l'equilibrio appena raggiunto ha un vago sapore di precarietà, sia perché con Magni in vasca tutto può succedere. Ed infatti nel terzo tempo accade di tutto e di più: il Tuscolano ha ancora energie da spendere e nel primo minuto sembra voler chiudere qui la partita presentandosi più volte in velocità di fronte alla nostra porta e portandosi sul 5-4. Il Villa York risponde con Baldinacci dalla distanza: 5-5. A questo punto la manovra degli avversari comincia a farsi spezzettata, non più fluida ed avvolgente: Sagratella recupera più di un pallone ed innesca le nostre ripartenze che, una dopo l'altra, cominciano a concretizzarsi davvero: Minati, Di Stefano e Loreti G. mettono a segno una dietro l'altra le reti che cominciano a metterci le ali. Il Tuscolano sembra aver mollato la presa e gli unici tentativi degni di nota arrivano da conclusioni dalla distanza che Leoni neutralizza senza troppa apprensione (dice lui). Mister Fabrizi capisce che è il momento di affondare il colpo e c'è bisogno di velocità e freschezza in acqua: ad ogni azione si susseguono un paio di cambi che danno la possibilità a tutti di rifiatarsi. Magni a centroboa fa il solito gran lavoro di generosità e fallosità, conquistando un paio di espulsioni preziose, ma prima del fine tempo, Mister Fabrizi si accorge che è arrivato il momento della sua sostituzione, insospettito dal fatto che il nostro uomo simbolo inizia a secernere grandi quantitativi di olio di palma dalle ghiandole sudoripare. Andiamo all'ultimo intervallo sul 5-9 per noi ed il Mister, in panchina, comincia a sentire profumo di colomba pasquale. Nell'ultimo quarto ci sarebbe solo da amministrare il vantaggio, ma tutti sappiamo che quando il Villa York deve amministrare il risultato, arrivano puntualmente le peggiori scelleratezze che si ricordino a memoria d'uomo. Il Tuscolano non è affatto domato e, raccolte le ultime forze si rovescia di nuovo in avanti, per cercare di recuperare una situazione difficile. Soffriamo, soffriamo sempre troppo in difesa ed ogni tanto capitoliamo, soprattutto in inferiorità numerica, quando ognuno deve tenere una posizione che non conosce. 6-9, poi 7-9 ed i fantasmi del passato si affacciano minacciosi sullo specchio d'acqua Guidoniano a ricordarci di cosa siamo capaci. Ma oggi il Villa York non ha paura e durante l'ennesimo contropiede che ci trova impreparati, l'attaccante avversario, solo davanti alla porta, riceve da destra una palla che deve solamente essere spinta in rete, quando all'improvviso, dalle acque tumultuose dei 2 metri, si materializza Leoni che si inerpica sulle onde e respinge inspiegabilmente il pallone. È il segnale: da questo momento in poi il Villa York si prende tutta la scena e diventa padrone del campo, arrivando indisturbato in area avversaria ed allungando notevolmente la scia delle reti segnate. Di Stefano e Minati danno il colpo di grazia alla gara abbattendo a pallonate l'ormai inconsistente difesa avversaria che è costretta a capitolare per la quindicesima volta consecutiva. Nel finale c'è spazio ancora per un tentativo di Peschillo che si invola sulla sinistra e tenta la conclusione ravvicinata a schizzo, che finisce a lato, ma onestamente, la doppietta sarebbe stata decisamente troppo, e per Loreti G., che dopo la tripletta personale, all'ultimo secondo regala un rigore agli avversari, chiudendo così una gara quasi da incorniciare. Primi tre punti per un Villa York finalmente rigenerato, che ha sofferto, si è rialzato ed ha vinto con merito e convinzione una gara che sembrava destinata ad un punteggio ben diverso. La strada è ancora lunga, ma come abbiamo sempre sostenuto, non impossibile. Si prosegue così...

